

IL MAGAZINE PER VIVERE E ABITARE LA CAMPAGNA

VIVERE COUNTRY



CASE E VILLE & GIARDINI & VITA ALL'APERTO & RICETTE DI STAGIONE & DECORAZIONI & LAVORI IN CAMPAGNA



*Charme country
in Provenza*



LA CASCINA
FIESOLANA
NEL CASALE
DI RODOLFO
CECCOTTI
IL TARTUFO
IN CUCINA
PIETRA A VISTA
AD AVIGNONE



LOTUS ANNO IV n°29 NOVEMBRE 2011 mensile € 4,50



ISSN 2035-3359 10029
9 772035 335006



La cascina fatata

Nascosto tra i colli fiesolani, è il B&B Il Fornaccio, un'antica cascina del XVI secolo, in cui da qualche tempo si sono stabilite Loredana e sua figlia, la piccola Eleonora, tra oliveti ed angoli di essenze odorose.

TESTI TEOBALDO FORTUNATO
FOTO ROBERTO PIERUCCI

L'ingresso dalla cucina consente di fare colazione sotto un grande albero, oltre la spalliera che fa da supporto alle viti. A destra, un vecchio lavandino in marmo è prezioso per annaffiare il piccolo orto.

*“Fresche le mie parole
ne la sera/ti sien
come il fruscio che
fan le foglie/del gelso ne la man
di chi le coglie/silenzioso e ancor
s’attarda a l’opra lenta/su l’alta
scala che s’annerà/contro il fusto
che s’inargenta”,* percorrendo la
strada tra le colline a ridosso di
Fiesole, per giungere alla cascina
dove vivono Loredana Pecorella e
sua figlia Eleonora, ho ricordato i
primi versi de “La sera fiesolana”,
la poesia composta dal Vate nel
1889 che descrive una calda sera
di giugno. Un evento diverso ma
forse l’atmosfera è la stessa: talora
i luoghi rimangono come perme-
ati, stigmatizzati dal fascino della
poesia. Ad accoglierci, davanti
all’uscio della grande casa, lette-
ralmente nascosta dagli alberi e
dai tornanti sui colli del comune
di Vaglia, è una deliziosa targhetta
in ceramica con la scritta “La Ca-
sina Fatata”, approntata da Katia,
di “Mastrociliegia”, un originale
laboratorio artistico nella piazza
di Fiesole. La piccola placchetta,
ci spiega la padrona di casa, “è una
targa che ci accompagna da un po’
perché le nostre case sono tutte un
po’ fatate; siamo noi che le rendia-
mo tali”. Loredana, una dinamica,
giovane napoletana, si è trasferita
nella sua nuova dimora, come lei
stessa tiene a precisare, “insieme a
mia figlia Eleonora Carmela che è
la mia famiglia numerosa con cui
ho un rapporto speciale”. La casa
colonica dove ora si sono stabilite
fu edificata intorno al XV - XVI
secolo. Un tempo era parte inte-
grante di una più vasta proprietà,
denominata “Fattoria dell’olmo”.
Conserva intatto tutto il perimetro

*Il grande camino in pietra
serena è l’elemento dominante
e l’anima antica della casa.
Il tavolo è stato approntato
da un mastro falegname di
Borgo San Lorenzo.*





esterno originario in pietra a vista, strutturato su differenti livelli che seguono l'andamento altimetrico del declivio collinare. Sia fuori che all'interno, sono tuttora visibili le tracce dei restauri e delle modifiche apportate nel corso degli ultimi trecento anni. Gli interventi, anche se sono stati necessari per sopravvenute esigenze abitative, non sono stati mai violenti ancorché invasivi. Si conserva nell'ampio salone, il grande camino in pietra serena, dalla bocca annerita dal fumo continuo; in virtù di questa presenza importante è stato dato il nome de "Il Fornaccio" a tutta la cascina. All'esterno, tutt'intorno, sono le distese di olivi che connotano la campagna, ma spuntano



Nella vetrinetta della credenza, in alto, molte porcellane ed oggetti sono stati trovati da Loredana nel negozio "Utilità" a Fiesole, gestito dalle vulcaniche Roberta e Claudia. Il lampadario da biliardo proviene dal "Caffè al N. 5" di Fiesole.



Nel camino, oltre agli attrezzi per il fuoco, in estate trovano posto talvolta anche vasi fioriti.

*Nel living, il tavolo basso
in realtà è un antico telaio
thailandese dell'Ottocento.*



anche angoli “odorosi” coltivati ad essenze ed erbe officinali, dal rosmarino alla lavanda, dal timo alla mentuccia. E poi, percorrendo i brevi sentieri spalleggiati da viti che d’inverno si caricano di grappoli, è possibile raggiungere le balze e le radure ombrose, sotto i grandi alberi secolari dove sorvegliare una rilassante tisana o distendersi pigramente al sole. Dalla primavera al dolce autunno toscano, la vita, a casa di Loredana e della piccola Eleonora Carmela, si svolge essenzialmente all’esterno, dove gustare le torte e le crostate, preparate seguendo le ricette della nonna Anna e che offrono anche ai loro ospiti. Loredana, proseguendo il racconto di sé, ci confida “da buona napoletana amo il mare, ma visto che qui non c’è, la scelta in questo percorso della mia vita è stata quella di vivere in campagna, lontano dalle nevrosi cittadine e dal grigiore dei colori delle macchine. Ho una mia idea degli oggetti e delle cose in genere, per me hanno un’anima, la notte aspettano che andiamo a dormire per poter uscire tranquillamente senza aver paura di essere visti; un po’ come nella favola di Hans Christian Andersen, dove i fiori della piccola Ida di notte si vestono e vanno a ballare”. La casa per Loredana ha un valore assoluto, “lascio sempre la musica accesa, notte e giorno, così essa (la casa) non si sente mai sola, la coccolo, le parlo, sposto continuamente i mobili per non farla annoiare... rinnovo, cambio, spesso la posizione degli oggetti.” Il living ha conservato l’aura austera delle case di campagna, sparta-



Le tendine del lavello sono state approntate dalla mamma di Loredana per dare vivacità alla cucina, una delle stanze predilette dalla padrona di casa che adora preparare dolci e manicaretti per i suoi ospiti.





Nella parete rivestita da mattonelle country si apre una comoda nicchia che funge da mensola.

Ispirazioni

UN GATTINO PER I ROTOLI

Avete un portarotoli in legno un po' anonimo? Potete renderlo più divertente incollando sul vostro oggetto una sagoma colorata. Se volete imitare quello in foto, ingrandite la sagoma del gattino che trovate in allegato, riportatela sul compensato con la carta grafite e ritagliatela usando il seghetto alternativo. Carteggiatela per eliminare ogni irregolarità, quindi preparatela alla decorazione con due mani di fondo gesso da far asciugare tra uno strato e l'altro. Carteggiate e riportate sulla sagoma i dettagli interni (il musetto del gatto, il gomito, le zampine ecc...). Dipingete il tutto con i colori acrilici e lasciate asciugare. Con i pennarelli all'acrilico, poi, ripassate i contorni perché il disegno si distingua molto bene. Lasciate asciugare nuovamente, quindi proteggete il vostro decoro con un velo di flatting. Ad asciugatura completata potete fissare la sagoma al portarotoli, usando la colla per legno o la colla a caldo.

Occorrente

Carta grafite ♦ Compensato ♦ Portarotoli in legno ♦ Seghetto alternativo ♦ Carta abrasiva ♦ Acrilici assortiti ♦ Pennelli ♦ Pennarelli all'acrilico ♦ Flatting spray ♦ Colla per legno o colla a caldo

na quanto basta: il pavimento è di cotto, nel camino sono stati preservati tutti gli attrezzi che Loredana ha trovato già lì, per governare la brace. Il tavolo di legno è stato commissionato anni addietro

ad un artigiano di Borgo San Lorenzo; sia la forma che le rifiniture non presentano orpelli decorativi, le sedie sono impagliate e le travi in castagno dell'alto soffitto a doppio spiovente, rimangono rigoro-

La cucina di Loredana è arredata secondo un gusto country retrò. Per l'angolo intorno al lavello sono state utilizzate mattonelle di piccolo formato e mensole di recupero.

Un'altra stanza da letto destinata agli ospiti, con un bel tavolo Luigi Filippo della seconda metà del XIX secolo, un letto dei primi decenni del Novecento e, sulla parete, la cornice in pietra di una vecchia finestra compagnata in antico.



Una bella idea suggerita da Loredana: un'antica valigia tenuta aperta su una sedia serve per tenere a disposizione libri e altri piccoli oggetti, come se fosse un comodino vero e proprio!



Ispirazioni

I DECORI SULL'ARMADIO

Se volete personalizzare le antine del vostro armadio, prima di tutto smontatele e carteggiate i punti in cui verrà riportato il disegno. Preparateli con due mani di fondo gesso, avendo cura di carteggiare sempre il fondo una volta asciutto. Dipingete lo sfondo con un colore acrilico molto chiaro, dopodiché, con la carta grafite, riportate il motivo in allegato (eventualmente, ingranditelo o rimpicciolitelo con la fotocopiatrice fino ad ottenere la giusta dimensione). Colorate il disegno con l'acrilico, quindi proteggete ogni riquadro con un velo di flatting.

Occorrente

Armadio con antine da decorare ♦ Fondo gesso ♦ Carta Abrasiva ♦ Fotocopiatrice ♦ Acrilici assortiti ♦ Flatting

samente a vista. Un bel contrasto è dato dal lampadario da biliardo, recuperato oltre una quindicina d'anni fa, in un locale di Fiesole, il "Caffè al N. 5", gestito da un amico,

Maurizio Falli, "il babbo che Eleonora ha adottato", ci tiene a precisare Loredana! Dal "Caffè al N. 5" viene anche il grande specchio da terra, posto lungo la parete accan-

to alla porta principale d'ingresso, poco utilizzata dagli ospiti che preferiscono la porticina accanto alla cucina! Nell'ambiente, ricco di piccoli vani compagnati - testi-

monianze autentiche di antiche aperture o finestre - hanno trovato posto una cassapanca d'antan, posizionata dietro ad un divano in teak, di fattura orientale, ma

anche tappeti persiani che esaltano la tonalità del pavimento. Con la loro predominanza di rosso, richiamano la monocromia dei cuscini. Una bella poltrona de-

Nella camera da letto per gli ospiti, sono confluiti i mobili e gli arredi di una dismessa casa di campagna che il papà di Loredana le ha donato.

gli anni '60, tappezzata di bianco ghiaccio, è accostata ad una credenza con una vetrina superiore a due ante, comprata nell'intrigante negozio di antiquariato "I Fiesolani", dove la padrona di casa ha scovato altre componenti d'arredo come il letto sistemato nella camera per gli ospiti. La porta accanto alla credenza immette nel soggiorno; qui, oltre alle poltrone, rivestite con tessuti bianchi ed alla libreria aperta, sono riposti gli oggetti donati dal padre a cui è legatissima. Tra le altre cose, l'ha aiutata moltissimo nell'arredare la nuova dimora! La filosofia dell'abitare, utilizzando oggetti interessanti combinati ad arredi di recupero, l'ha ereditata tutta da suo padre Gioacchino dal quale, come dicono tutti "l'agg tagliat a capa" (ha lo stesso carattere) "e al quale dedico questa bella casa che sicuramente è anche opera sua", afferma con grande senso di orgoglio filiale. Continua a raccontarci: "lui dice che bisogna credere sempre in quello che si fa, se fatto con amore, e nello spingersi oltre, talvolta si rischia di farsi male, tuttavia vale la pena provarci in ogni caso, semplicemente per non vivere di rimpianti... La sua vita è stata un continuo mettersi alla prova, come del resto anche la mia". Al centro del soggiorno, domina un antico telaio thailandese della seconda metà dell'Ottocento, riutilizzato come ampio tavolo basso, ingombro di libri e riviste lasciate sovente dai numerosi ospiti de "Il Fornaccio Country House", ora gestito con grande entusiasmo dalla vulcanica, dolcissima Loredana. Un lunghissimo corridoio, quasi una sorta di



La stanza della piccola Eleonora è piena di colori e di allegria: l'amaca bianca proviene dal Nicaragua così come altri piccoli elementi presenti in casa.

Ispirazioni

UNA MORBIDA STELLA

Per la camera dei vostri bambini, potete copiare il decoro a forma di stella da appendere al lettino per allietare i loro sogni. Ingrandite la sagoma allegata a forma di stella e riportatela due volte sul telo di flanella, ciniglia o pile. Ritagliate le sagome, quindi mettetele dritto contro dritto e assemblatele lasciando solo una piccola apertura in prossimità della punta superiore. Risvoltate la piccola federa che si sarà creata, imbottite con l'ovattina e applicate i due nastri sulla punta. Chiudete dal dritto comprendendo nella cucitura anche i nastri.

Occorrente

Telo in flanella, ciniglia o in pile di colore giallo ♦ Forbici ♦ Macchina per cucire ♦ Filo in tinta ♦ Ovattina per imbottitura ♦ Nastri in cotone, raso o cotonina (in alternativa ricavateli direttamente dal telo in flanella e applicateli dopo averli orlati)



L'ingresso principale dalla corte interna del Fornaccio è tutto in pietra con pavimento lastricato come nel XV secolo, presumibile epoca di edificazione della casa colonica. Nella pagina accanto, la targa con la scritta "La Casina Fatata" è stata approntata da Katia del negozio di "Mastrocilegia" di Fiesole.

Il Fornaccio Country House
Via di Campolungo 297/B
50036 Vaglia (FI)
Cell. 348 7723629
E-mail: info@ilfornacciofirenze.com
www.ilfornacciofirenze.com

passaggio medievale, collega ed al tempo isola, le stanze da letto di Loredana e di Eleonora da quelle riservate agli ospiti. Queste ultime sono state arredate con i mobili, i letti, i quadretti, l'armadio che suo padre le ha regalato. Il tocco femminile in cucina è dato dalle stoffe che rivestono la parte anteriore del lavello, cucite da sua madre, dai bricchi in latta, dai coloratissimi piatti in terraglia spaiati. Nella casina fatata di Loredana e di Eleonora s'avverte la serenità delle dimore d'un tempo dove la qualità della vita è un bene prezioso. ✨



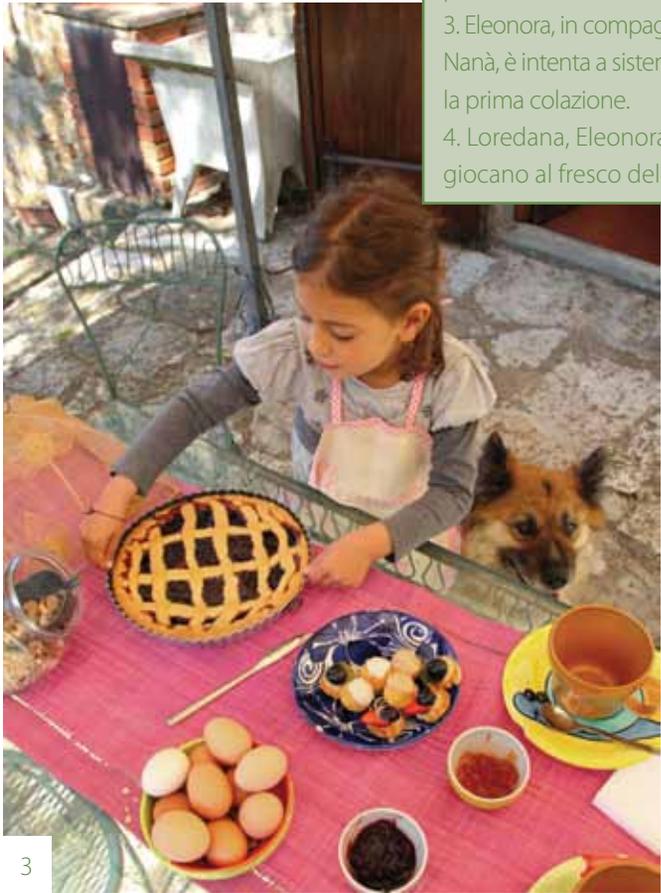
1



2



1. Il tavolo su un poggio sotto un cipresso è l'ideale per la colazione nella bella stagione.
 2. L'ingresso principale del Fornaccio visto dalla piccola corte interna.
 3. Eleonora, in compagnia della curiosissima Nanà, è intenta a sistemare i dolcini nei piatti per la prima colazione.
 4. Loredana, Eleonora e la simpatica Nanà giocano al fresco della vegetazione.



3



4